

Il finanziamento a titolo di capitale di
debito e il rapporto
banca impresa:
un'indagine sulle micro e PMI
italiane.

Dott.ssa Annalisa Caruso

- Dipartimento di Scienze Aziendali -
- Facoltà di Economia - Università di Bologna -

Obiettivi del paper

- Analizzare il rapporto banca-impresa in Italia tramite un'analisi basata sulle risposte ad un questionario somministrato ad un campione di PMI.
- Oggetto di analisi:
 - Razionamento
 - Multiaffidamento
 - Cambiamento *main bank*
 - Multiaffidamento e performance

Review

- Le determinanti della *struttura finanziaria*
(Modigliani e Miller, 1958,1963; Miller, 1977; Altman 1984; Jensen e Meckling 1976; Leland e Pyle 1977; Fazzari, Hubbard e Petersen, 1988)
→ *trade-off, pecking order theory.*
- I fondamenti teorici del *relationship lending* (Berger, 1999; Boot, 2000)
→ ruolo delle informazioni (hard vs soft information, vantaggio informativo della banca)
→ ruolo del *loan officer*
→ banche e PMI
→ mono vs multiaffidamento

Vantaggi e svantaggi del RL

- Vantaggi del RL
 - comprensione del rischio: minore *adverse selection*;
 - maggiore disponibilità di credito e linee di credito in situazioni critiche; maggiore flessibilità nel rapporto;
 - migliore reputazione dell'impresa; meno costi di *screening* e *monitoring* per la banca.
- Svantaggi
 - *soft budget constraint*; *hold up problem*.
 - soluzioni?
 - effetto della concorrenza sul RL
- Effetti su tassi e su disponibilità di credito.

Metodologia

- Identificazione dei destinatari (dipendenti, settore, bilanci, e-mail).
- Invio nel 2006 di questionari a un campione di imprese.
- Creazione del database (risposte al questionario + dati di bilancio).
- Anni di osservazione: 2003/2005.
- Metodologia di analisi:
 - Analisi descrittiva del campione
 - Analisi multivariata – stima di modelli di regressione

Descrizione del campione - 1

- ❖ *Numero di rispondenti: 820.*
- ❖ *19% micro, 52% piccole; 26% medie, 3% grandi imprese (classif. CE).*
- ❖ *41,6% ha sede principale nel Nord-Est, il 31% nel Nord-Ovest, il 16% nell'Italia Centrale, l'8% nell'Italia merid., il 3,4% nelle Isole.*
- ❖ *Il 62,1% sono srl, il 33,2% sono spa, il 2,7% sono srl a unico socio, e il 2% sono società cooperative a r.l.*
- ❖ *Settori: industria 67%, commercio 21%, servizi 9%, agricoltura 2%, costruzioni 1%.*
- *Numero medio di relazioni bancarie: 5,66 banche (mediana 5); il 63% delle imprese opera con un numero di banche ≤ 5 (moda: 4 banche).*
- *Durata del rapporto con la banca principale: in media 19 anni (mediana 16): la relazione con la banca tende a mantenersi stabile.*

Descrizione del campione - 2

- Il 65% delle imprese ha dichiarato che la banca principale opera nella stessa provincia dell'impresa.
- Il 14% ha cambiato banca nel triennio passato: inerzia delle imprese a cambiare banca di riferimento, almeno nel recente passato.
- Il 64% delle imprese dichiara che la prima banca detiene meno del 40% del debito bancario complessivo (multiaffidamento). Solo il 7% dichiara che la prima banca detiene in maniera esclusiva (dall'80 al 100%) l'intero debito.
- Il 7,3% delle imprese dichiara di aver desiderato maggior credito e di non averlo ottenuto (razionamento).

Descrizione del campione - 3

- Il 32,4% ha affermato che è stato necessario offrire garanzie personali dei proprietari dell'impresa alle banche per ottenere credito.
- Il 37% delle imprese vede la presenza di un socio che possiede più del 60% della società. Solo poco più del 5% ha una proprietà estremamente frazionata.
- Strumento di CB più utilizzato: riscossioni automatiche (Ri.Ba, Rid, ecc), seguite da sconto di effetti e operazioni di aperture di credito in c/c. Lo strumento meno utilizzato: emissione obbligazionaria e prestiti in pool.

Risultati (1): cambiamento della banca principale e razionamento

Variabili indipendenti:	Cambiamento della banca principale		Razionamento del credito	
Costante	0,114	(0,610)	-1,087	(1,855)
Ln_Età	-0,008	(0,004)	-0,031	(0,233)
N_banche	0,018	(0,013)	-0,027	(0,043)
Banca_prov	-0,532	(0,129) ***	-0,452	(0,252)*
Ln_DURATA	-		-0,429	(0,183)**
Razionam1	0,224	(0,136) *	-	
Razionam2	0,635	(0,221) ***	-	
Garanzie	0,176	(0,144)	0,540	(0,263)**
D_Rapp_Ind	0,011	(0,009)	0,104	(0,032)***
D_Ricavi	-0,018	(0,006)***	-0,032	(0,012)***
D_TotAss	-0,020	(0,007) ***	-	
F3_S_Ban	0,947	(0,271) ***	-0,324	(0,512)
F2_S_Fin	0,267	(0,708)	-	
OFsuRO02	-0,003	(0,010)	-0,043	(0,105)
Ln_FATT2002	-0,151	(0,072) ***	-0,375	(0,208)*
Rapp_Ind_2002	-		2,423	(1,066)**
Deviti_vs_banche2002	-		0,413	(0,142)***
<i>Osservazioni</i>	787		787	
<i>Chi-square</i>	3677,544***		463,077***	

Risultati (2): multiaffidamento

Variabili indipendenti:	Numero di banche	
	Coeff.	Err. Std.
Costante	-1,602	1,065
lnETA	0,605	0,243**
Fatt. utilizzo S. Creditizi	4,308	0,612***
Fatt. utilizzo S. Finanziamento Avanzati	3,691	1,827**
Fatt. utilizzo S. Bancari Avanzati	0,373	0,591
Debiti_BANC02	0,616	0,100***
OFsuRO02	0,009	0,021
D_Ricavi_2002-2005	0,000	0,000**
Razionam2	-0,577	0,546
Dir_fin	0,515	0,161***
Soc_magg	0,019	0,118
Ln_DURATA	-0,006	0,010
Quota_deb	-0,754	0,118***
Imm.Immat._su_TotAttivo_2002	3,705	2,637
<i>Osservazioni</i>	787	
<i>R-Square</i>	0,25	
<i>Adjusted R-Square</i>	0,23	
<i>F-test</i>	19,8189	
<i>Signif.</i>	0,0000***	

Risultati (3): le performance

Variabili indipendenti	(a) Oneri finanziari/ Totale Attivo 2005	(b) Debiti Finanziari/ Totale Attivo 2005	(c) ROA 2005	(d) Fatturato/ Totale Attivo 2005	(e) Oneri finanziari/ Risultato operativo 2005
Costante	0,056 (0,005)***	0,429 (0,069)***	-0,070 (0,025)***	0,601 (0,221)***	1,711 (0,578)***
Dummy1	-0,012 (0,002)***	-0,145 (0,022)***	0,038 (0,008)***	0,281 (0,072)***	-0,449 (0,187)**
Dummy2	-0,006 (0,001)***	-0,092 (0,016)***	0,015 (0,006)***	0,146 (0,050)***	-0,151 (0,131)
Z-score	0,000 (0,000)	-0,006 (0,007)	-0,003 (0,002)	0,010 (0,022)	0,061 (0,057)
Ln_DURATA	0,000 (0,001)	0,011 (0,010)	0,008 (0,004)**	-0,011 (0,032)	0,071 (0,089)
Ln_FATT05	-0,004 (0,000)***	-0,008 (0,007)	0,014 (0,002)***	0,127 (0,022)***	-0,201 (0,056)***
Ln_ETA	-0,002 (0,001)**	-0,027 (0,012)**	-0,006 (0,004)	-0,167 (0,038)***	0,143 (0,102)
<i>Osservazioni</i>	820	820	820	820	717 [§]
<i>R-Square</i>	0,106	0,067	0,052	0,072	,028
<i>Adjusted R-Square</i>	0,099	0,060	0,045	0,065	,019
<i>F-test</i>	16,002	9,716	7,361	10,559	3,372
<i>Signif.</i>	0,000***	0,000***	0,000***	0,000***	0,003***

Conclusioni -1

- ✓ Determinanti del cambiamento della *main bank*
 - le imprese più razionate tendono a cambiare banca di riferimento; esse mostrano anche la necessità di utilizzare modalità di finanziamento più avanzate e meno ancorate al tradizionale credito bancario. Se la banca principale ha sede nella stessa provincia dell'impresa, mostra anche una probabilità minore di cambiare la banca principale.
- ✓ La rischiosità aziendale gioca un ruolo importante nel determinare il razionamento
 - alti livelli del rapporto di indebitamento, alti livelli di debiti nei confronti delle banche e variazioni del rapporto di indebitamento nell'arco del triennio aumentano la probabilità del razionamento.
- ✓ Determinanti del multiaffidamento
 - le imprese sono alla ricerca di molte banche per avere un ampio ventaglio di servizi a disposizione (ad utilizzare un maggior numero di banche sono le imprese che hanno il debito più "frazionato") - ciò vale anche per le imprese che prevedono la presenza del direttore finanziario.

Conclusioni - 2

- ✓ Si riscontra una forte correlazione tra multiaffidamento e:
 - bassi livelli di ROA
 - alti livelli di “oneri finanziari sul totale attivo”
 - bassi livelli di “fatturato su totale attivo”
- ad essere migliori dal lato delle performance sono le imprese che intrattengono un *basso numero di relazioni bancarie*.
- i benefici in termini di riduzione di asimmetrie informative connesse ad un ristretto numero di relazioni bancarie sono più evidenti dei potenziali svantaggi che ne possono scaturire, primo fra tutti il problema dell'*hold-up*.
- La durata della relazione bancaria e l'età dell'impresa si dimostrano variabili chiave nel determinare le caratteristiche delle relazioni bancarie e nel ridurre le asimmetrie informative, responsabili delle migliori performance aziendali.
- Conferma della *pecking order theory*.